

LETTERE AL DIRETTORE

IL PROF. GIORGIO LISI CI SCRIVE...

Caro direttore,
che devo dirti? Dopo il frigeroso sprint delle elezioni politiche, dopo la scomparsa ingloriosa di tante figure ubertose dalle cantine cittadine, dopo il malinconico «repulista» delle carte parafime, operato dai nostri netturbini, che han stracciato via, sogni e illusioni, un gran silenzio si è fatto intorno, nella nostra coscienza. Poi, i risultati dell'agone democratico.

Spetta a te, chiaro direttore, il commento di ufficio. A me, che ti scrivo concedimi alcune osservazioni, o meglio qualche breve considerazione, alla buona, tra amici. Ti confesso che non mi aspettavo una vittoria comunista perché, sia chiaro, di vittoria comunista ci è trattato, indiscutibilmente.

Per tutta la campagna elettorale, alla televisione nelle piazze abbiamo assistito ad un attacco concentrico, corale, da parte delle sinistre, dei partiti alleati del centrosinistra, e con particolare violenza dalla destra, contro la Democrazia Cristiana, la quale come abbia resistito e rinforzato le sue posizioni. Dio solo lo sa... Attacco radicale e, quindi, come tale, contraproduttivo.

Gli attacchi, violenti, tenaci, volto pesanti della destra, hanno servito il re di Prussia, cioè i comunisti, perché, infine, le destre non sono uscite abbastanza malconce, i monarchici, poi, si sono polverizzati e farebbero bene a compierebbero opera civile e patriottica se andassero ad ingrossare qualche altro partito; invece di consumare danaro, creare illusioni, alimentare sogni disperati... Ormai, da quel che si è visto, gli elettori tendono a trincerarsi nell'area di due grossi partiti, come in una dialettica alternativa della nostra vita politica. La quasi - vittoria del partito comunista, comunque, serve di lezione un po' a tutti: troppe leggi antiguate, burocrazia borbonica, una sfida costante nella giurisprudenza feudale dura a morire, impediscono l'affermarsi di una democrazia agile, onesta e moderna. Abbiamo visto nelle liste elettorali nomi di «valentoni» che, invece, dovrebbe stare in Galera, a quasi; e se i partiti, non comunisti, in primis, la Democrazia Cristiana, non si risolvono a cacciare fuori, a pedate, questo genio di filibusteri, i comunisti si troveranno un bel giorno, il potere in mano, senza nessun fastidio, anzi senza nemmeno chiederlo... Non, che tutti i comunisti siano figli di galantoni e capaci di moralizzare un paese... Nemmeno per sì. Ma essi rappresentano, agli occhi semplici e sprovveduti dei nostri elettori, un antitodo, immediato, irrazionale, forse, ma un antitodo reattivo e basta; certamente non democratico, che non permetterebbe a un Malagodi, a un Coccia, a un Michelini, o a Luigi Longo di contare corona al Governo, con quella virulenza così come è stato fatto nelle recenti tribune elettorali!!!

Mi scuserai, caro direttore, se ti ho dedicato con cose, for-

se più grandi di noi, ma, in verità, non sapevo proprio cosa dirti, di «nostros», di «paesanos».

Comunque, aveva pure tu notato gli effetti di queste elezioni nel campo strettamente cittadino e nostro: i socialisti si sono sgomfiati, come un pallone, si sono ridotti in effetti, alle loro effettive proporzioni - ricordherai che l'attuale situazione numerica dei socialisti in Consiglio Comunale è tutta artificiosa e non sarebbe difficile dimostrarlo... i repubblicani, a loro volta, sono un po' peggiorati chiusi, ma peggiorati; la destra ha retto, è affiorato il piagnone, ha sottoportato voti al P.C. (scheda alla mano) al D.L. e Riccardo Romano si sono divisi il resto dell'ampia torta elettorale cuneese scambiandosi la maggioranza fra il Senato e la Camera... e

Il SS.mo Sacramento, nel giorno della Sua festa, ancora una volta ci rivolge il Suo invito ad una vita migliore, ad attuare il messaggio evangelico perché venga il Regno di Cristo sulla terra, tormentando ed afflitta dal peccato, della guerra, dal egoismo e dalle miserie.

Nella sagra tradizionale, nei festeggiamenti civili ed esterni, non dimentichiamo la voce che ci giunge dalla profondità dei secoli, la voce dei nostri Padri, che vogliono questi giorni sacri per onorare degnamente Cristo Eucaristico, vita delle anime, vittima quotidiana del mondo, ponte tra il Cielo e la Terra.

Il SS.mo Sacramento faccia cadere una pioggia di grazie su Cava, sui suoi abitanti, sui poveri e gli ammalati, sui giovani e sui fanciulli, si quanti, con deviazione, si rivolgono a Cristo Ostia immacolata.

Il Comitato, composto di eletti e volonterosi cittadini, legati con estremo disinteresse alle più belle tradizioni locali non si è risparmiato lavoro e sacrifici per preparare i festeggiamenti che si articolano nel seguente programma :

Mercoledì, 29 giugno :

L'alba, dal Castello, sarà annunciata con spari di castagnole.

Illuminazione del Castello a cura della Ditta GAE-TANO LAMBIASI & FIGLIO di Cava dei Tirreni, i quali ultimi, fedeli, continuano la tradizione del loro Genitore.

Per precedere certe situazioni politiche basta un pizzico di cervello, caro Direttore, ma occorre pure un abbondante dose di lealtà e di buon senso, dati che palesemente difettano ai papaveri democristiani!

Con cordialità.
Alfonso Demitry

IL GEN. DEMITRY SUI RISULTATI ELETTORALI

Caro Direttore,

A pagina 266 del mio libro: «FAITI, MISFATTI, VERITÀ», MENZOGNE» apparso nel gennaio del '63, scrisi:

«Purtroppo non abbiamo uomini che vedano con spirito di veri italiani i grandi problemi della vita nazionale.

Subdole, graduali congiure che finiranno per segnare la vittoria del comunismo ed estromettere definitivamente domani dal comando della fortezza» gli attuali occupanti della democrazia cristiana e consegnare l'Italia alla quinta colonna del Kremlin.

... Fù che una scelta a sinistra, è l'unità degli spiriti, del seno e del cuore e della responsabilità che occorre ri-

stabilire nella vita politica. La quasi - vittoria del partito comunista, comunque, serve di lezione un po' a tutti: troppe leggi antigue, burocrazia borbonica, una sfida costante nella giurisprudenza feudale dura a morire, impediscono l'affermarsi di una democrazia agile, onesta e moderna. Abbiamo visto nelle liste elettorali nomi di «valentoni» che, invece, dovrebbe stare in Galera, a quasi; e se i partiti, non comunisti, in primis, la Democrazia Cristiana, non si risolvono a cacciare fuori, a pedate, questo genio di filibusteri, i comunisti si troveranno un bel giorno, il potere in mano, senza nessun fastidio, anzi senza nemmeno chiederlo... Non, che tutti i comunisti siano figli di galantoni e capaci di moralizzare un paese... Nemmeno per sì. Ma essi rappresentano, agli occhi semplici e sprovveduti dei nostri elettori, un antitodo, immediato, irrazionale, forse, ma un antitodo reattivo e basta; certamente non democratico, che non permetterebbe a un Malagodi, a un Coccia, a un Michelini, o a Luigi Longo di contare corona al Governo, con quella virulenza così come è stato fatto nelle recenti tribune elettorali!!!

Mi scuserai, caro direttore, se ti ho dedicato con cose, for-

economica della nazione.

... massi di destra: forze degate, purtroppo, tra loro da dettagli di principi, da scommesse di colore, favorite da puntigli e ambizioni di dirigenti».

Oggi, a cinque anni di distanza dalla pubblicazione di quel libro e a risultati noti dell'ultima competizione politica elettorale, i fatti mi danno ragione, mentre una altra tappa fatale è compiuta!

Per precedere certe situazioni politiche basta un pizzico di cervello, caro Direttore, ma occorre pure un abbondante dose di lealtà e di buon senso, dati che palesemente difettano ai papaveri democristiani!

Con cordialità.

Alfonso Demitry

Il Comm. GIORDANO SULLA PENSIONE AI COMBATTENTI DELLA GRANDE GUERRA

Bisogna esser grati ai Parlamentari e al Governo per le provvidenze deliberate recentemente nel cinquantenario di Vittorio Veneto, a favore dei combattenti 1915-1918. Sia, però, consentito, dopo questo doveroso riconoscimento, di proporre delle modifiche al fine di migliorarne l'applicazione sui seguenti punti:

1) Poiché il denaro della medaglia d'oro ricordo ai combattenti potrebbe dar luogo, come già è accaduto in casi analoghi, a una deplorevole confusione con la medaglia d'oro che si dà ai militari per atti di valore, si ritiene opportuno che in luogo della medaglia d'oro venga concessa una croce di oro ricordo, la quale oltre ad affiancarsi legittimamente alla croce di guerra, eviterebbe ogni possibile equivoco.

2) E' fuori dubbio che le provvidenze deliberate, qui compreso l'assegno annuo vitalizio, debbano essere intense nel loro significato alta-

mente morale, cioè quale testimonianza di gratitudine della Nazione verso i superstiti e benemeriti reduci nel cinquantenario della vittoria. Ma quando la concessione di questo assegno viene sottoposta a una particolare condizione di indigenza, si opera inevitabilmente una spiacevolissima divisione fra combattenti benemeriti e combattimenti bisognosi. E' discriminazione, questa, che conviene evitare per evidenzi ragioni umane, tanto più che il combattente indigente con le cinquemila lire di assegno mensile non risolve affatto i problemi della sua povertà. Si propone, dunque, che l'assegno vitalizio sia corrisposto a tutti i combattenti che abbiano i requiri-

siti militari prescritti per la concessione dell'Ordine di Vittorio Veneto, senza alcuna discriminazione di carattere economico.

D'altra parte, qualora vi si oppongono ragioni di economia di bilancio, nonostante la caducita della spesa in relazione alla avanzata età dei reduci, si dia la facoltà ai combattenti stessi di rinunciare a questo assegno in favore dello Stato. Si può essere certi che tutti i vecchi trinceristi delle gloriose armate, dallo Stelvio a Montefalco fino al Piane, accoglieranno favorevolmente l'appello, lieti di rendere ancora oggi, già avanti negli anni, un altro piccolo servizio alla Nazione.

Carmine Giordano

ISTITUTO OTTICO DI CAPUA
VIA A. SORRENTINO - Tel. 41304
(dritto al nuovo Ufficio Postale)

Una grande organizzazione al servizio della vostra vista
Montature per occhiali delle migliori marche
Lenti da vista di primissima qualità
Aggiungono non tolgoni ad un sorriso dolce

Il 20 c.m. si svolgeranno i tradizionali festeggiamenti DEL MONTE CASTELLO

Il SS.mo Sacramento, nel giorno della Sua festa, ancora una volta ci rivolge il Suo invito ad una vita migliore, ad attuare il messaggio evangelico perché venga il Regno di Cristo sulla terra, tormentando ed afflitta dal peccato, della guerra, dal egoismo e dalle miserie.

Avrà inizio un folkloristico corteo con fiaccolata, che sfilerà per il Corso Italia e terminerà in Piazza San Francesco.

Ore 22.30 - In Piazza San Francesco fantasmagorico spettacolo pirotecnico, ricco e vario, nuovo in senso assoluto per stile e per tecnica.

Artefice ne sarà la Ditta LUIGI PANZERA & FIGLIO di Moncalieri (Torino), pluri medaglie d'oro, ricevute nelle Piazze di Parigi, Bruxelles, Liegi, Lussemburgo, Cannes, Saint Vincent, Viareggio, Torino...

Sotto la volta celeste, racchiusa tra i sacri templi del-

lerano il Corso Italia, e in Piazza Marconi, si uniranno ad altri gruppi.

Le Madonne dell'Olmo e di San Francesco, a cui si affiancano antiche costruzioni

cavesi, si svilupperanno scene stupide, che allietano lo sguardo dello spettatore, e, senza offendere i timpani, lo berranno di visioni multicolori, di magie fontane, di moschee stelle.

Giovedì, 20 giugno :

Le prime luci del giorno saranno salutate da spari di castagnole che si prolungano per tutta la giornata.

Celebrazioni di Sante Messe nella mistica Cappella del Castello alle ore 7-8-9-10 e 11. Quella delle 8, con la partecipazione dei Componenti del Comitato Festeggiamenti, sarà celebrata dal Molto Revd. Don GIUSEPPE ZITO, Delegato Vescovile.

Il Corto, riordinatosi, ri-

percorrerà il Corso del Concerto Bandistico composto dalle squadre dei trombonieri, da

nuove e, senza offendere i timpani, lo sguardo dello spettatore, e favori sulla famiglia dei generosi Benefattori.

Ore 15.30 - Giro per il Corso del Concerto Bandistico composto dalle squadre dei trombonieri, da

nuove e, senza offendere i timpani, lo sguardo dello spettatore, e favori sulla famiglia dei generosi Benefattori.

Ore 20.30 - Giro per il Corso del Concerto Bandistico composto dalle squadre dei trombonieri, da

nuove e, senza offendere i timpani, lo sguardo dello spettatore, e favori sulla famiglia dei generosi Benefattori.

Ore 22.30 - Giro per il Corso del Concerto Bandistico composto dalle squadre dei trombonieri, da

nuove e, senza offendere i timpani, lo sguardo dello spettatore, e favori sulla famiglia dei generosi Benefattori.

Ore 22.30 - Processione del SS.mo Sacramento dalla Chiesa ed al ritorno saranno accese batterie pirotecniche a cura della Ditta LUIGI PANZERA & Figlio.

Al Diurno, da qualche tempo, è stato chiuso; evidentemente per mancanza di assuntori del servizio... (in proprio, si capisce), con le conseguenze, facilmente immaginabili. Non si potrà affidare tale servizio, importante per cosa ci sia a fare???

E a che po' aver speso tanto danaro per l'acquisto

del pulmanino quando i viaggi che vanno in gita per le frazioni non segnalano almeno tali gravi ed imperdonabili sconcezzze?

Ora 20.30 - Processione del SS.mo Sacramento dalla Chiesa ed al ritorno saranno accese batterie pirotecniche a cura della Ditta LUIGI PANZERA & Figlio.

Al Diurno, da qualche parte, è stato chiuso; evidentemente per mancanza di assuntori del servizio... (in proprio, si capisce), con le conseguenze, facilmente immaginabili. Non si potrà affidare tale servizio, importante per cosa ci sia a fare???

Cava dei tirreni, al personale del Comune... Poiché è

Cavesi, è il vostro giornale Leggetelo, Diffondetelo,

un servizio di pubblica utilità, non credo che ci sarebbero opposizioni in contrario!!!

Allo stesso modo occorre chiedersi, con maggiore attenzione, il poco glorioso Vespaiano, messo lì a fianco del Duomo, cui spesso vengono a chiudersi i canali di sodo, con quella delizia dei cittadini, che è facile anche immaginare.

Capita spesso che un rivelatore poco fragrante si svolga lungo il marciapiede e si dirigga con ritmo sicuro e tranquillo verso il centro di Piazza Duomo... Ah! Ah!

Apprendiamo che quel brutto palazzo che sta per completarsi in Piazza Duomo, che ormai si definisce nella sua struttura architettonica (sic!) e che non ha nessun senso estetico, dovrà sottopersi ad una cura chirurgica per il cambio di quei balconi-bagnarole, e darsi un aspetto più decoroso...

Speriamo che la notizia sia vera. Non bisogna dimenticare che quel palazzo è un po' come il biglietto da visita di Cava dei Tirreni, proprio al centro di Piazza Duomo... Ma a chi ti rivolgi?

Il viandante

anche quest'anno i PP. Francescani che hanno il Culo della monumentale Chiesa di S. Francesco, stanno organizzando solenni festeggiamenti in onore del miracoloso S. Antonio di Padova. Il giorno 9 la statua del Santo sarà portata in giro per la città, mentre il giorno 13 S. E. Mons. Vozzi Vescovo Diocesano, celebrerà il solemne Pontificale.

I festeggiamenti anche civili sono organizzati da un comitato cui presiede il solerte P. Guaraldo P. Cherubino Casertano.

L'Hotel Victoria-Ristorante Maiorino vi ricorda la sua attrezzatura per ricevimenti ufficiali e banchetti

CAVA DEI TIRRENI - Tel. 41064

L'HOTEL SCAPOLATIELLO UN POSTO IDEALE PER RICEVIMENTI E PER VILLEGGIATURA CORPO DI CAVA - TEL. 41480

NOTE RICORDA CAUCSE**Un primato ignorato**

Verso la fine del 1864, cioè quattro anni dopo l'unione del Regno di Napoli al Piemonte, tre giornali, «Il Pungolo», «La Patria di Napoli» e «L'Italia di Torino», annunciando l'apertura dell'asilo infantile di Pregiatto, tributarono ampie lodi al Comune di Cava e lo addormentarono a modello per il modo coraggioso ed efficace con cui aveva affrontato e risolto il problema della istruzione popolare.

Sceglio, per l'omonimia col Nostro, «Il Pungolo».

Fra tutti i Comuni di queste Province meridionali, osiamo dire senza tema di errore, che meritava la palma, in ordine al progresso per la pubblica istruzione, quel di Cava.

Quando sopra una popolazione di 20.000 abitanti s'erano 13 scuole organiche e queste sono frequentate da 1000 alunni, di cui buona parte campagnoli, oh si che non v'ha nulla più a desiderare tranne quello che quei bravi giovanotti perseverino nella via così nobilmente intrapresa.

Giova osservare che i giudizi espressi dai tre giornali sono redazionali e perciò di sicura obiettività.

Come e per quali fortunati interventi e civica comprensione, i nostri Amministratori raggiunsero questo primato, dirò in due note.

Quando avvenne il passaggio dei poteri, il Sindaco Marchese Attenoli prima, Trarà Genoino dopo, rivolsero le cure alla scuola, trovarono intorno quasi il deserto. Si, esistevano quattro classi pubbliche, tre al bordo ed una a S. Lucia; ma, sia per il poco impegno derivante dal magro compenso di dieci ducati annui, sia per il reclutamento, che avveniva in seguito ad un esame, pari a quello che oggi compiono gli alunni di III elementare, i quattro insegnanti, potevano darsi rappresentanti della spassosa Schola Cavaiaola, che il nostro Apicella ha relegata nel mondo delle frattole.

Non possedevano i due Sindaci le virtù magiche di Denoncione, che trasformava i sassi in nomini. Frano, invece, animati in modo e minima dalla fede dei fattori del nostro Risorgimento, la quale scalderà i cuori dei nostri reggitori comunali per altri 40 anni.

Da questa gede, ispirati con ogni mezzo, cercarono di creare nel paese la coscienza scolastica, perché non basta aprire scuole, bisogna anche riempire. A questo scopo fu rivolta una intensa propaganda affidata a conferenze ed a manifesti che ricevevano gli inviti agli incantamenti che venivano da Luigi Settembrini, Ispettore Generale degli studi a Napoli e dal Ministro della Pubblica Istruzione a Torino.

Nepure fu trascurata la persuasione da parte del Clero. Ad una lettera del Sindaco il Vescovo F. Ferri, così rispondeva: Per ottenere con più efficienza lo intento ho cominciato a chiamare uno per uno i Parrocchi del Comune e a vita ho dimostrato l'obbligo di indossare i cappelli e i guanti.

sistere i loro figliuoli alla scuola.

La propaganda diede i suoi frutti e quello che più conta il buon senso cadde su un terreno fertile quale era la popolazione di Cava nella quale preminente era la nuedia borghesia formata da mercantili e da artigiani qualificati.

Il primo autunno ci venne don Benedetto. Nel febbraio del 1861 il Abate E. Virgili ed Ersilio Salzano, figli del farmacista e Consigliere Comunale Alfonso.

Questi furono le prime della mobilità cavaese a sedere a fianco alle figlie del popolo. Il loro esempio fu salutare: un anno dopo il diaframma del pregiudizio sociale era rotto e molte erano nel 1864 le fanciulle provenienti dalla élite cavaese - quali Luciano, D'Ursi, Adinolfi e Di Mauro.

Tirando le somme, sulla scorta degli elenchi conservati nel nostro Archivio, posso affermare che la scuola

di VALERIO CANONICO

L'esempio fu imitato dai Francescani con una scuola serale gratuita nella quale si distinsero per zelo: Alessandro da Napoli, Luigi da Bosco, Michele da Sarno e Nicola da Amalfi.

Un'altra scuola serale gratuita creò il Can. Cav. Giuseppe De Boni insieme a Sacerdoti Gravagnolo, Lorenzo Vitale e Francesco Gada.

Prestazione generosa offrirono individualmente i Sacerdoti D. Filippo Apicella, D. Domenico Salzano per Pregiatto e D. Luigi Armentano per i villaggi di Difesa e SS. Quaranta.

Le scuole finora menzionate non gravavano sul bilancio del Comune, il quale potette, così, sostenerne ed esansionare onere delle suppellettili e delle pigioni.

Se qualcuno ha vaghezza di saper cosa avvenne dei maestri del tempo dei Boroni, sappia che i maschi furono inviati, a spese del Comune ad un corso di aggiornamento a Salerno perché si diconoscessero, e la maestra licenziate soprattutto perché così sadicamente mancesca che spesso le alunne, tornavano a casa con lividure, come si ricava da un racconto di alcuni padri di famiglia.

Al suo posto fu chiamata, in seguito a sua richiesta, e

**LEGGERE
"IL PUNGOLO"**

Si tratta della donazione della Vedova, con le figlie ed il genero avvocato Mario Parrilli, hanno fatto al Comune di Salerno la biblioteca di Giovanni Cuomo. Il Comune, a sua volta, con questa prima ricca raccolta bibliografica fonderà una Biblioteca Comunale che come dichiarò il Sindaco Menna in Consiglio Comunale esprimendo la commossa riconoscenza della cittadinanza al consigliere avvocato Parrilli che ne aveva fatto la comunicazione, sarà intitolata al nome di Giovanni Cuomo.

Ognuno di noi ha una libreria più o meno ben fornita, ma solo Giovanni Cuomo, raccolto e divoratore di libri, ansioso di arricchire sempre più la sua già

con l'approvazione del Prefetto, la nobildonna Fortunata Benincasa, vedova del Conte Michele Genoino.

La sua scuola, nel breve

giro di un anno si popolò di 70 fanciulle, come si usava chiamare le alunne nei documenti scolastici.

Facevano spicco fra

ste le sorelle Ermilia, Elvira ed Ersilia Salzano, figlie del farmacista e Consigliere Comunale Alfonso.

Queste furono le prime della mobilità cavaese a sedere a fianco alle figlie del popolo. Il loro esempio fu salutare: un anno dopo il diaframma del pregiudizio sociale era rotto e molte erano nel 1864 le fanciulle provenienti dalla élite cavaese - quali Luciano, D'Ursi, Adinolfi e Di Mauro.

Tirando le somme, sulla scorta degli elenchi conservati nel nostro Archivio, posso affermare che la scuola

popolare, alla chiusura dell'anno scolastico 1862, accoglieva 639 alunni così divisi:

Scuola serale della Badia N. 50.

Scuola dei Benedettini al Borgo N. 40.

Scuola serale «De Bonis» N. 105.

Scuola serale Francescani N. 116.

Scuola Femminile al Borgo N. 90.

Scuola Maschile al Borgo N. 57.

Scuola Passiana N. 28.

Scuola Pregiatto N. 21.

Scuola S. Pietro e Annunziata N. 37.

Scuola S. Cesareo N. 23.

Scuola SS. Quaranta N. 10.

Scuola S. Arcangelo N. 30.

Scuola S. Lucia - Maschile N. 31.

Scuola S. Lucia - Femminile N. 32.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in piedi l'organizzazione razziale contro i bianchi.

Ora King è caduto, vittima del metodo di lotta tanto aborrito, e sembra che nessuno possa prendere il suo posto.

Sono rimasti sulla scena solo i negri estremisti, quelli che ritengono normale rubare e uccidere, per mantenere in

BANCA CAVESE E DI MAIORI

Società per Azioni - Capitale Sociale e Riserve Lire 259.897.547
 Sede Sociale CAVA DEI TIRRENI - Direzione Generale SALERNO
 Filiali: Vietri - Maiori - Amalfi - Positano — Gestioni Esattorie e Tesorerie

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1967

ATTIVO

Cassa	L.	66.957.136
Depositi presso altri Istituti	"	747.033.692
Titoli di proprietà	"	473.344.100
Portafoglio	"	1.575.243.151
Effetti ricevuti per l'incasso	"	638.589.001
Anticipazioni attive	"	1.588.948
Conti correnti clienti	"	1.075.243.819
Crediti chirografari	"	151.442.300
Banche corrispondenti	"	798.226.322
Esattorie	"	345.964.107
Mobilio, macchine e impianti	"	45.086.998
Immobili	"	88.812.365
Partite varie	"	51.950.419
Assicurazioni generali (F. L. P.)	"	1.120.765
		6.061.103.023
Dotazione assegni in bianco	"	167.355.000
Depositi di titoli	"	737.196.668
Titoli e valori di Terzi in deposito	"	475.395.000
Totali dell'attivo L.		7.441.049.691

PASSIVO

Depositi a risparmio e/c/e	4.947.821.875
Tesoreria Comunale	10.134.508
Banche corrispondenti	L. 202.862.761
Cedenti effetti all'incasso	" 176.412.023
Esattorie	" 338.903.352
Partite varie	" 56.562.687
Fondo liquidazione personale	" 19.663.340
	5.752.360.546
PATRIMONIO	
Capitale sociale	145.000.000
Riserva	101.382.634
Fondo oscillazioni valori	600.000
Risconto contabile	L. 24.667.114
	6.024.010.294
Utili netti	" 37.092.729
	6.061.103.023
Banche corrispondenti e dotazione ass. L.	167.355.000
Depositi presso Terzi	" 737.196.668
Depositanti titoli e valori	" 475.395.000
Totali del passivo L.	7.441.049.691

Conto Profitti e Perdite

PROFITTI

Interessi attivi	L.	333.715.475
Cedole su titoli di proprietà	"	15.301.099
Profitti vari	"	47.632.059
Totali Profitti L.		396.648.633

PERDITE

Interessi passivi ed imposte relative	
Spese Generali	" 359.555.904
Utili netti	" 37.092.729
Totali perdite L.	396.648.633

L'Assemblea dei soci, riunita il 24.4.1968, ha approvato all'unanimità il Bilancio ed il Conto Profitti e Perdite prendendo atto, con vivo compiacimento, degli ottimi risultati conseguiti dalla Gestione Bancaria nonché da quelle di Esattoria e

Tesoreria ed in particolare del notevole incremento verificatosi nei depositi fiduciari, passati da L. 3.956.718 a L. 4.957.956.383 con un incremento del 25%, e degli impieghi, passati da L. 2.439.797.343 a L. 2.303.

Tesoreria ed in particolare del notevole incremento verificatosi nei depositi fiduciari, passati da L. 3.956.718 a L. 4.957.956.383 con un incremento del 25%, e degli impieghi, passati da L. 2.439.797.343 a L. 2.303.

L'Assemblea ha, inoltre, confermato fino al 30 giugno e. a. il Consiglio di Amministrazione nelle persone di: Gr. Uff. Dott. Gaetano Russo Presidente; Comm. Franco Scavo Coppola, Vice Presidente;

Comin. Ing. Domenico Capano, Vice Presidente; Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di:

Gr. Uff. Avv. Girolamo Battiglieri, Presidente; Dr. Lui

gi Bergamo, Sindaco Effettivo; Prof. Alfonso Roseo, Sindaco Effettivo; Dr. Emilio Barone, Sindaco Suppleente; Rag. Vincenzo Punzi, Sindaco Suppleente.

Sindacale per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

518.218 con un incremento del 15%.

L'Assemblea ha, inoltre, confermato fino al 30 giugno e. a. il Consiglio di Amministrazione nelle persone di: Gr. Uff. Dott. Gaetano Russo Presidente; Comm. Franco Scavo Coppola, Vice Presidente;

Comin. Ing. Domenico Capano, Vice Presidente; Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Gr. Uff. Avv. Girolamo Battiglieri, Presidente; Dr. Lui

gi Bergamo, Sindaco Effettivo; Prof. Alfonso Roseo, Sindaco Effettivo; Dr. Emilio Barone, Sindaco Suppleente; Rag. Vincenzo Punzi, Sindaco Suppleente.

Sindacale per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigliere; Avv. Walter Molillo, Consigliere,

e ha nominato il Collegio

di Comitato per il triennio 1968/70 nelle persone di :

Avv. Raffaele Clarienza, Segretario; Avv. Raffaele Camerata D'Aflitto, Consigliere; Comm. Andrea Conforti Consigli

L'ANGOLO DELLO SPORT

Le ambizioni di una forte Cavese frustrate dalla mancanza di un campo

A due sole giornate dal termine del campionato di Promozione ha, ormai, preso esaurito tutti i motivi d'interesse che per oltre sette mesi hanno attirato la opinione di tanti sportivi.

E stato il Sorrento, batzato prepotentemente alla ribalta, ad affievolire l'importanza di questo brillante campionato, che finora ha avuto nella compagnia sorrentina la destra cinetica di un massacrante ed estenuante Torneo.

Le squadre partite, con ambizioni di successo finale erano diverse, il Terzigno, la Sarnese, il Pro Salerno, la Cavese, oltre ai sorrentini, avevano puntato molte cifre sulla vittoria finale; ma la legge insuperabile dello sport ha bocciato tutte le candidate laureandone solo una, il Sorrento.

Il Terzigno ha fallito il colpo per il secondo anno consecutivo dopo aver culato seri sogni di vittoria; la Sarnese, pur possedendo delle ottime individualità, ha pagato lo scatto della insperienza e si è vista tagliare fuori proprio dagli azurri locali; il Pro Salerno, borioso e vanesio, partito col proposito macelando di fare un sol boceone di tutte le antagoniste, si è visto bocciare sui campi trappola di Palma e Pomigliano, oltre che doversi chinare alla maggiore classe degli uomini di Rambona sul proprio terreno di gioco. E la Cavese? La nostra Cavese, che sta continuando a pagare gli errori degli amministratori locali, come si è comportata nel corso del Torneo?

Secondo noi bene e vi spieghiamo il perché. Nonostante un iniziale sbadamento dovuto ad un'affrettata preparazione atletica, precariamente ottenuta per defezione di impianti a Cava, gli aquilotti si erano ripresi in modo soddisfacente nel corso del girone ascendente, terminando primi con due sole sconfitte al passivo, patite l'una a Salerno nella partita inaugurale per un'ingenuità del generoso Moscarilli e l'altra a Terzigno a causa della emozione che attanagliò quel giorno l'esordiente Altavilla.

Al termine del girone di andata, dunque, la Cavese era sola in testa nella classifica, nonostante il non indifferente handicap costituito dalla mancanza di un terreno di gioco con conseguente continua peregrinazione sui vari campi vicini.

A questo punto è doveroso aprire un inciso. Se si fosse pensato per tempo ad allestire un terreno di gioco sostitutivo di quello che è sempre di là da venire, a quest'ora si sarebbero evitate tutte le spese sostenute per ottenere ospitalità dalle varie Paganesco, Nocerina e altri, si risporrebbe di un terreno di gioco in più a Cava, il che non guasterebbe certo, e, dulcis in fundo, non staremo qui a farla storia di un ennesimo tentativo di promozione andato a monte.

Siamo dell'avviso, infatti, che difficilmente il Pro Salerno avrebbe vinto a Cava

ottenere dei risultati nello sport.

Occorre un impegno serio, con una programmazione a lunga scadenza che presenta degli obiettivi e che studi e ricerche i mezzi per centrularli.

La Cavese, per tornare all'argomento base, ha bisogno di un netto giro di vita: bisogna moralizzare l'ambiente, magari eliminando quegli elementi ribelli che, ormai, hanno assunto una posizione di tirannide in seno alla squadra. Ben venga un nuovo allenatore, sempre che sia lui medesimo e non altri a formare la nuova rosa dei giocatori; i Dirigenti del canto loro dovranno mirare ad isolare la squadra dalla Società, evitando di ripetere quelle frequenti ingerenze di carattere paratico che, sovente per il passato, hanno condizionato ed influenzato l'operato del tecnico.

Resta, comunque, inteso che presupposto necessario per l'allestimento di una squadra forte deve essere la disponibilità del nuovo Comitato dal primo momento del nuovo Campionato, altrimenti sarà meglio restare di tutto per fornire di impianti sportivi in tutti i settori, a Cava, invece, si fa tutto il contrario. C'erano degli ottimi campi di tennis e si eliminarono, c'era una pista di pattinaggio (Giardi, no degli sport) e non c'è più, c'è una piscina, ma è come se non ci fosse, tanto non serve che a quei pochi privilegiati golden boys della alta borghesia cavese per crognarsi solo al riparo, ma non troppo, da occhi indiscreti.

Non è questo il modo per fare del turismo e soprattutto non è così che si possono

RaS

ISTITUTO COLLEGIO
COLAUTTI
CON ANNESSO LICEO SCIENTIFICO PARIFICATO
CORSI PRIVATI PER RECUPERO ANNI PERDUTI
RINVIO SERVIZIO MILITARE
SALERNO - Via Lanzalone - Telefono 91308

DUE TORRI
ROTOLO DI CAVA DEI TIRRENI
Maggio 1968

Fra il verde della sua collina si è inaugurato il Grand Restaurant, Bar, Pizzeria, Dancing

DUE TORRI
in questa amena cornice potrete gustare le specialità del nostro chef.

Ampi saloni per Convegni e Sponsali
Chiesa attigua - Ampio parcheggio

Mobilificio
TIRRENO
tutto per l'arredamento della casa

SALONI di ESPOSIZIONE in VIA MANDOLI

CAVA DEI TIRRENI - Telef. 41442

Echi della campagna elettorale

Basta con una pacchianata!

a noi non resta che prenderne atto. Frattanto è bene si tenga presente quanto sono stati i furti denunciati nei mesi di aprile e maggio ad opera di ignoti.

Le vittime dei ladri sono: Ronca Alfonso, Magliano Luigi, Gambardella Antonino, Giorgio Gaggia Salvatore, Bisogno Gianfranco, Mandillo Biagio, Pisapia Raffaele, Testa Mario, Ludwih Bianca, Acciavino Paola, Bastia Carmine, Pelegrino Lucio, Palazzo Giuseppe, Di Mauro Giacomo, Milite Pierino, Di Donato Francesco, Mirra Angelo, Bartirono Francesco, Purgante Salvatore, Della Monica Vincenzo, Adinolfi Incenzo, VD'Amato Giovanni, Manetto Vito, Santi Giovanni, Falcione Mario, Lamberti Michele, Direzione Didattica di Cava, Gentile Genaro, Damiani Vincenzo, Pisapia Antonio, Milone Carmela, Di Serio Alfonso, Caterini Antonino, Tortorella Giuseppe, Casaburi Giuseppe, D'Amore Lucia, Pellegrino Angelo, Bisogno Antonio, Lambiase Mario, Lambiase Ennio, Cuomo Domenico, Punzi Nunzio, Di Mauro Francesco, Rocca Carmine, Trecza Gaetano, Di Mauro Armando, Torcello Felice, Mattoni Mario, Iacarino Vittorio, Passaro Domenico, D'Amore Lucia, De Rosa Michele, Salsano Mario.

Altro che iniziative boniche... Certe manifestazioni non si verificano più neanche nei più retrogradi paesi della terra!

La comprensione del Sindaco per Sofia Loren

Il successo di chiusura della D. C. il Sindaco Albore, dopo aver accennato al presentato, chiamato chi sa da chi, (pare dal Sindaco) il capogruppo D. C. al Comitato On. Angrisani il quale si era guardato bene fino a quel momento uscire in piazza a tenere un comizio per la D. C. ed ha incominciato a leggere un discorso che non finiva mai. Si avvicinava l'ora del pranzo e Angrisani parlava ancora. C'è voluto un sonoro, conciato «basta» da parte degli sandomuniti per ché Angrisani ponesse fine al suo lunghissimo ed inopportuno discorso.

Il comizio è così proseguito ed è stato un vero trionfo per l'On. Amadio, trionfo che ha avuto la sua inconscia conferma all'apertura del l'apertura delle urne.

Qaleumo ha voluto insinuare che il discorso di Angrisani era stato voluto da colui che stiutto puote nel D. C. cavese allo scopo di turbare il comizio dell'On. Amadio, ma noi respingiamo tale insinuazione perché convinti che il lungo discorso dell'avv. Angrisani fu dettato dal suo attaccamento al Partito.

Fino all'exasperazione

Qualche candidato o molti candidati hanno fatto propaganda del proprio nome fino all'exasperazione. Il più

Evidentemente si è nella impossibilità di provvedere

</p